Dopo il successo delle sinistre

Università: nuove prospettive

Il successo delle sinistre nelle elezioni universitarie ha aperto prospettive nuove per l'Organismo rappresentativo studentesco (ORUR). I commenti ai risultati elettorali — sui quali quasi tutta la stampa «indipendente» non ha trovato da spendere una sola riga, mentre *Il Popolo* ha cercato di nascondere la verità con un gioco di strane percentuali — sottolineano in genere come l'avanzata dei goliardi autonomi renda possibile una nuova maggioranza, basata su una elaborazione autonoma dei problemi della Università.

Il compagno Pio Marconi, segretario del Circolo universitario della FGCI, ci ha dichiarato: «Il successo dei goliardi autonomi assume, nella attuale situazione universitaria, un significato che va oltre la semplice prospettiva «di potere». Esso rappresenta l'affermazione di un movimento che ha rivoluzionato l'impostazione tradizionale della politica universitaria facendosi portatore, a differenza di *tutti* gli altri, delle istanze *dirette* che vengono dalla base studentesca. E' così che essi realizzano un effettivo collegamento tra la riforma dell'Università e della scuola e la soluzione dei problemi strutturali della società italiana, e contrastano con efficacia il disegno dei gruppi dominanti di subordinare il mondo universitario alle esigenze produttive del capitalismo».

Un'altra dichiarazione sui risultati del voto ci è stata rilasciata dal presidente della Unione goliardica italiana, Andrea Malgheri. «Il balzo in avanti della lista aderente all'UGI — ci ha detto Malgheri — e la sconfitta dell'associazione socialdemocratica mettono i cattolici davanti a una chiara scelta: formare una Giunta tra Intesa e goliardi autonomi. Se questa Giunta non si farà, se non verrà varato un piano coraggioso, che parta dalla coscienza universitaria di dover avanzare un proprio discorso autonomo al Paese, daremo vita a una vivace opposizione. Se invece il gruppo cattolico riuscirà a compiere un salto qualitativo nella giusta direzione, daremo vita a Roma ad una nuova piattaforma unitaria tra Intesa e UGI, piattaforma capace, senza dubbio, di un discorso avanzato e rinnovato».

Giacinto Militello, presidente del gruppo dell'UGI nel Consiglio nazionale dell'UNURI, ha sottolineato gli aspetti nuovi dell'azione universitaria. «Oggi — ci ha detto — non si può lottare per la riforma della scuola solo sollecitando i finanziamenti, o rivendicando qualcosa di «moderno» per l'Università; la battaglia per la riforma della scuola non è una battaglia democratica se non tende a liberare l'universitario e gli atenei, lo studente e la scuola, dalla subordinazione al programma neocapitalistico; programma che vuole anch'esso una scuola moderna, per dare però allo studente quella funzione e quella destinazione professionale che al capitalismo servono».

Ieri sera ha avuto luogo la assegnazione definitiva dei seggi nel Consiglio dell'ORUR. I goliardi autonomi, grazie all'aumento di cinquecento voti, mantengono i quindici seggi di prima, malgrado che i posti, nel Consiglio, si siano ridotti da 105 a 60. Intesa passa da 30 a 18, i liberali dell'AGIR da 24 a 14, i fascisti di Caravella da 22 a 13 e i socialdemocratici dell'UGR da 13 a nessun seggio.

Domani Longo allo Jovinelli

Parlerà anche il compagno Giunti

Domani alle 10 il compagno on. Luigi Longo, vicesegretario del PCI, terrà un comizio elettorale nel teatro Ambra Jovinelli. Il compagno Aldo Giunti, segretario della Camera del Lavoro e candidato al Consiglio comunale, parlerà sulle proposte comuniste per i servizi pubblici.

Olimpica senza pace

A causa di non meglio precisati lavori di sondaggio, la galleria della via Olimpica tra Corso Francia e la via Salaria, sarà chiusa al traffico a partire da lunedì prossimo. Solo i veicoli provenienti dal Foro Italico potranno utilizzare metà della partita carrabile. Quelli provenienti dal Salario dovranno imboccare il cavalcavia di Tor di Quinto, percorrere il viale omonimo e raggiungere così la rampa di accesso al Corso Francia.

Non è la prima volta che la galleria in questione viene chiusa al traffico per «urgenti lavori di sistemazione». Tempo fa grosse buche che tormentavano il manto di asfalto, vennero colmate solo dopo le proteste pubblicate dalla stampa. Ora si parla di «lavori di sondaggio». Sembra un destino, ma la via Olimpica, è sempre sottosopra, malgrado le centinaia di milioni spesi e la recente e confortante risposta data dal ministro dei Lavori Pubblici Sullo ad una interrogazione parlamentare sullo stato della strada.

Alla TETI

Licenziamenti negli appalti

La Teti rifiuta di applicare la legge sugli appalti, in vigore ormai da un anno, ed invece di assorbire i lavoratori delle ditte appaltatrici, permette che siano licenziati.

La Coselte ha licenziato nei giorni scorsi 20 operai (dopo uno sciopero ne ha riassunti otto), la ITE e la IET hanno gettato sul lastrico altri lavoratori. I provvedimenti vengono giustificati dalle direzioni aziendali con il fatto che la Teti riduce progressivamente le ordinazioni. Il ministero del Lavoro dal canto suo finge di ignorare le aperte violazioni della legge.

Gli operai della Fiorentini hanno interrotto ieri il lavoro per due ore, dalle 13.30 alle 15.30, per protestare contro la riduzione dei tempi dei cottimi. Lo sciopero è riuscito compatto. L'agitazione sarà inevitabilmente inasprita se la direzione della Fiorentini non ritirerà il provvedimento.

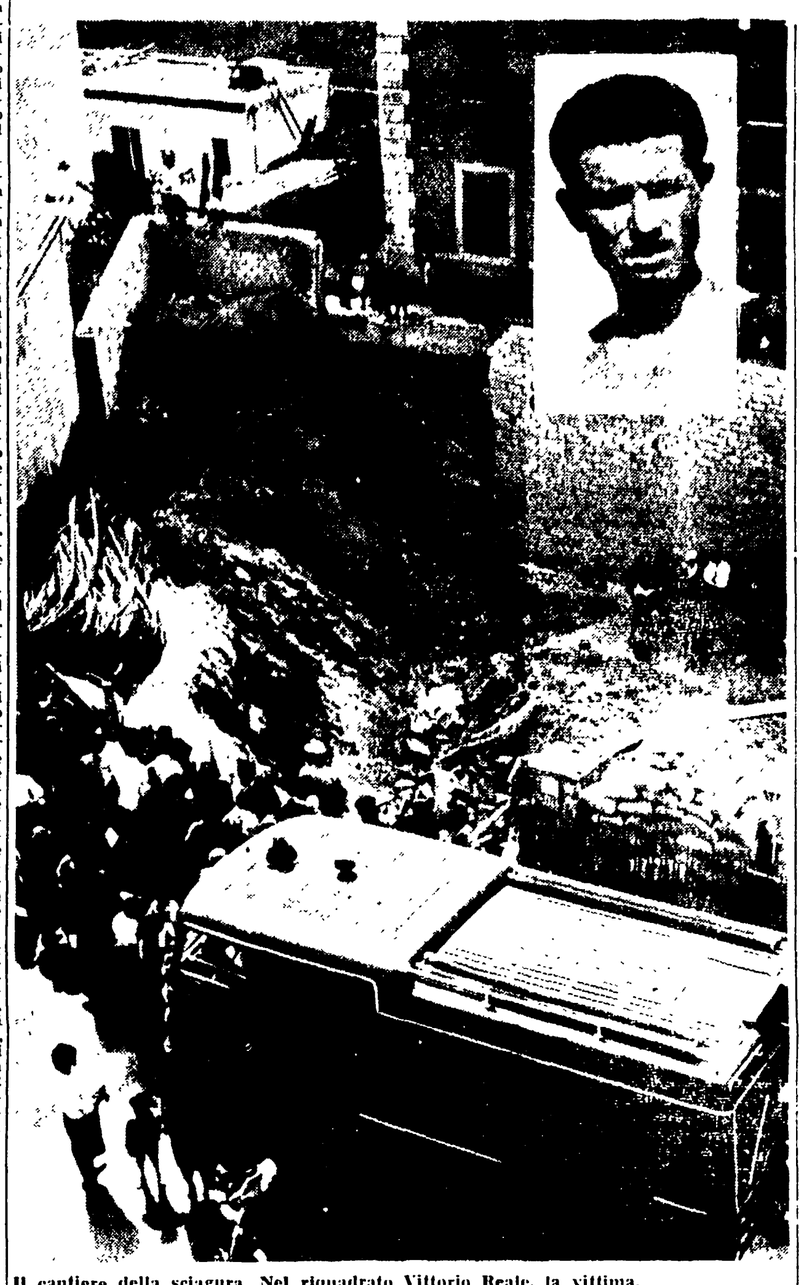
Sono iniziate ieri mattina e sono proseguite fino a tarda notte le trattative tra la «Giovannetti» e i rappresentanti degli edili che costruiscono i «tucul» di Casal Palocco. Molto probabilmente si raggiungerà un accordo favorevole ai lavoratori.

La direzione dell'ASTER non vuol trattare con il sindacato. Resta quindi confermato lo sciopero di 48 ore proclamato per lunedì prossimo. L'ASTER, essendo una ditta appaltatrice, dovrebbe già essere assorbita dagli Ospedali Riuniti. Il sindacato ha chiesto l'intervento dell'Ufficio d'igiene affinchè la biancheria sporca non esca dagli ospedali nei giorni di sciopero.

Nello scavo privo dei puntelli di sicurezza

Schiacciato sotto un muro un edile padre di cinque figli

Travolti altri due operai - La sciagura alla Pineta Sacchetti - Il figlio della vittima fra i soccorritori



Il cantiere della sciagura. Nel riquadrato Vittorio Reale, la vittima.

Un operaio, un altro edile, è morto schiacciato da una grossa frana di terra e di blocchi di tufo: il muro, che stava innalzando insieme con due compagni a sostegno del terreno, è improvvisamente crollato e lo ha seppellito. Si chiamava Vittorio Reale, aveva 40 anni ed abitava in via Mattia Battistini 19, in una casupola del fosso di Primavalle: lascia cinque figli e la moglie incinta. Anche i suoi due compagni sono stati travolti dal pauroso crollo. Uno è il ventunenne Franco Gargani che si è fratturato il braccio destro. I sanitari della clinica San Carlo dove è stato ricoverato, l'hanno giudicato guaribile in un mese. L'altro è Giuseppe Salamandra, di 26 anni, ha riportato leggere contusioni ma è rimasto in preda ad un forte choc per numerose ore.

L'ennesimo omicidio bianco è accaduto in un cantiere di via Cardinale Garampi 26, alla Pineta Sacchetti, una zona dove le nuove costruzioni si contano a decine, dove imprese grandi e piccole assaltano ogni palmo di terreno con enormi palazzoni di cemento. E soprattutto dove si costruisce senza tener conto delle norme di sicurezza, dove gli operai rischiano in ogni momento la loro vita. Anche di questa nuova sciagura emergono gravi responsabilità.

Vittorio Reale e i suoi due compagni lavoravano da tempo presso l'impresa Ferrando-Olivieri, che ha nella zona altri quattro cantieri. A tutti sopraintende, come assistente, il fratello di uno dei feriti, Mario Gargani di 27 anni, fuggito sconvolto subito dopo il crollo. Il cantiere della sciagura è diretto dall'ing. Belli Contarini ed è sorto là dove una volta era una casa colonica. In un angolo, c'è ancora un vecchissimo pozzo artesiano.

I lavori sono iniziati da alcuni mesi con un scavo profondo sette otto metri per le fondamenta e per realizzare, sotto il livello stradale, una serie di garage, di magazzini ed anche di appartamenti semiinterrati. Tutt'intorno, i bordi della grande «vasca» lunga più di 40 metri e larga una decina, sono stati innalzati dei muri perimetrali «di spinta», che avrebbero dovuto trattenere un'enorme massa di terra. Ma come sono stati realizzati questi muri? Sono stati alzati senza cemento, senza ferro, senza neppure sostegni: solo blocchetti di tufo uno sull'altro, appiccicati alla meglio.

Ed il muro ha ceduto, ancor prima di essere completato. Si è schiantato dalla parte della strada, dove più forte era la spinta del terreno, scosso dal passaggio continuo di pesanti autotreni. Erano le 13.30: Vittorio Reale, Franco Gargani e Giuseppe Salamandra avevano da poco ripreso il lavoro. Il Reale era in fondo alla «vasca» proprio ai piedi del muro, e passava i blocchetti di tufo agli altri due che, sistemati su una fragile impalcatura, provvedevano poi a murarli.

Tutto è accaduto in un attimo. Con un boato, i mattoni e la terra, una valanga di terra, sono franati, trascinando via la impalcatura e i due operai, travolgendo Vittorio Reale e seppellendolo. Un attimo dopo, decine di mani stavano scavando affannosamente, per estrarlo: erano gli stessi due compagni pur feriti, erano gli altri operai del cantiere e di quelli vicini. Tra essi il figlio maggiore di Vittorio Reale, Salvatore di 21 anni, che lavora con la ditta Paolo Celli, a pochi metri di distanza.

Purtroppo, quando finalmente Vittorio Reale è stato estratto, non c'era più niente da fare. Una donna ha gettato una coperta e il corpo è stato nascosto alla vista della folla, accorsa ai bordi della «vasca». Avvolto nella stessa coperta, la salma è stata rimossa soltanto alle 18.

Soltanto un'ora prima, la moglie della vittima, Cesarina Pizzingrilli, aveva saputo: era a servizio presso una famiglia ed era stata avvertita telefonicamente «Corri, tua madre sta male» le avevano detto. Solo quando è arrivata, i vicini di casa le hanno rivelato, a poco a poco, la verità. Si è accasciata su una sedia: poi voleva andare a vedere il marito. Glielo hanno impedito. Con un'auto della polizia, è tornata nella sua misera abitazione, una vecchia casa colonica, dove dalle stalle hanno ricavato tre squallide abitazioni. L'attendevano i bambini: quando l'hanno vista sconvolta e in lacrime, le si sono stretti alle vesti, scoppiando anch'essi in un pianto dirotto.

«Ed ora come farò?» — ha singhiozzato la donna, mentre i vicini cercavano inutilmente di consolarla — chi penserà ai miei figli?» Vittorio Reale era arrivato otto anni fa dalla Sicilia, guadagnava sei o no 2000 lire al giorno, lavorando come manovale. I soldi non bastavano certo per mantenere i cinque figli, Salvatore, l'unico di 11 anni, Roberto di 9, Claudio di 7 e Concetta di 7 mesi. Salvatore trovava lavoro soltanto di rado: la madre era costretta ad andare a servizio ad ore, per racimolare qualche migliaio di lire.

Franco Gargani e il fratello, l'assistente, erano originari anch'essi della provincia, di Monte S. Giovanni Campano. Ufficialmente abitano in via Monti della Valchetta 50, a Torre Nova. «Ma il vedevo soltanto il sabato — ci ha detto il padre quando lo siamo andati a trovare — quando tornavano a casa per cambiarsi gli abiti. I due fratelli dormivano tutta la settimana in una baracca dell'impresa, per non attraversare ogni giorno da un capo all'altro la città.

Vittorio Reale e Franco Gargani: due personaggi, due vittime, del dramma che si ripete ogni giorno nei cantieri edili romani. Nella corsa allo speculazione non contano le vite

I figli minori dell'operaio sepolto nel crollo.

Il principe Ruffo

Violava domicili

Antonello Ruffo

Antonello Ruffo di Calabria, fratello di Paola di Liegi, il giovane principe che rappresentando le migliori tradizioni aristocratiche, ha porte aperte in tutti i salotti bene della città ha fatto abbattere anche la porta di casa di un suo inquilino ed ha ordinato di trasportare i mobili sulla strada. E' stato denunciato alla Procura della Repubblica per violazione di domicilio e violenza sulle cose. Chi lo ha denunciato è il sig. Arnaldo Ricci, pensionato, abitante alla salita Sant'Onofrio 37-b, al Gianicolo in un appartamento del principe.

L'anno scorso il Ruffo aveva appartato numerosi miglioramenti all'appartamento che si trova sopra quello del Ricci: durante i lavori, l'acqua cominciò a filtrare nel piano sottostante, causando noie e danni, a non finire all'affittuario. Questi protestò vivacemente presso il principe e la controversia fu risolta su questa base: il Ricci avrebbe lasciato la casa entro 18 mesi.

Ma prima del 2 marzo, termine fissato per lo sgombero, il principe è penetrato nell'appartamento, in un atto in cui il pensionato era assente, e ha fatto trasportare tutti i mobili in strada.

Schiacciato dal trattore che ribalta

Un grave infortunio sul lavoro è avvenuto ieri in una grande azienda agricola di via Portuense. Un anziano trattorista è rimasto schiacciato sotto il pesante mezzo con il quale lavorava ed ha riportato gravissime ferite. E' stato ricoverato con prognosi riservata al San Camillo.

Il ferito si chiama Dario Bellini, ha 58 anni ed abita nella tenuta Somaini (la stessa nella quale si è verificata la disgrazia) al numero 950 di via Portuense.

Il Bellini aveva lavorato tutta la giornata arando appezzamenti di terreno. L'incidente è accaduto alle 17,30: il pesante trattore si era arrampicato lentamente per una ripida salita. Improvvisamente, il Bellini curvava per tornare indietro, il pesante mezzo si è inclinato su un fianco. Il trattorista è stato sbalzato dal sedile, è caduto a terra ed un attimo dopo si è trovato immobilizzato sotto un cingolo della macchina ribaltata.

Un bracciante che lavorava poco distante, Angelo Ioschi, ha assistito impotente alla sciagura. E' accorso subito vicino al suo compagno ed ha cercato di soccorrerlo, ma per liberarlo dalla terribile morsa ha dovuto attendere l'arrivo di altri contadini della zona.

Al S. Camillo il trattorista è stato ricoverato in osservazione, in condizioni disperate. Gli sono state riscontrate alcune fratture e gravissime lesioni interne ed i medici disperano di salvarlo.

CULLA IN CASA BALCAR

Un amore di bimba, alla quale è stato imposto il nome di Jarmilla, ha allietato la casa dell'ingegnere Jaromir Balcar, Consigliere Commerciale presso l'Ambasciata della Repubblica Socialista Cecoslovacca.

Alla neonata, all'ingegnere Balcar e alla Sua gentile consorte moltissimi auguri e i rallegramenti de «l'Unità».

Tivoli

Sempre più confusa la crisi del Comune

Due consiglieri comunali sono stati arrestati mentre il sindaco è ancora latitante

Ieri mattina i carabinieri hanno arrestato, nelle rispettive abitazioni, i consiglieri comunali comunisti di Tivoli Gastone Modesti e Alfonso Ramondini. Il provvedimento, secondo le voci trapelate, si connette all'inchiesta giudiziaria aperta da oltre un mese nei confronti dell'avvocato Gaetano Sterlich, l'ex sindaco socialista accusato di corruzione nella sua attività di amministratore e nei confronti di Daniele Melezi, iscritto ad una delle sezioni tiburtine del PSI.

Notizie precise non sono state fornite sia dagli investigatori, sia dal sostituto procuratore della Repubblica Petroni, che conduce l'inchiesta con la collaborazione del pretore di Tivoli Pesata. D'altra canto nessun fatto risulta né alla sezione locale né alla Federazione comunista che possa spiegare i motivi del provvedimento adottato contro i compagni Modesti e Ramondini.

La sezione comunista di Tivoli ha diramato ieri stesso il seguente comunicato: «Il comitato direttivo della sezione del PCI ed il gruppo consiliare comunista di Tivoli, unitamente alla segreteria della Federazione, appresa la notizia dello avvenuto arresto dei consiglieri comunali Gastone Modesti e Alfonso Ramondini su mandato dell'autorità giudiziaria, arrestato che, secondo notizie giornalistiche e di agenzia, sarebbe da porsi in relazione all'inchiesta giudiziaria in corso a carico dell'ex sindaco di Tivoli avvocato Gaetano Sterlich, dichiarano di ignorare completamente i fatti, dei quali si farebbe carico ai due consiglieri. Il comitato direttivo della sezione si riserva, pertanto, di valutare la situazione in base a quanto risulterà dalle indagini in corso».

L'episodio di ieri si colloca nella situazione estremamente confusa determinatasi nel corso degli ultimi mesi in seno alla amministrazione comunale della cittadina retta da una giunta di centro-sinistra.

L'inchiesta comunque non è conclusa giacché un terzo ordine di cattura è stato firmato dal magistrato nei confronti dell'ex sindaco Sterlich, costui però risulta latitante.

Sulla vicenda notizia degli arresti, compiuti alcune ore fa, hanno tentato immediatamente di organizzare una gradita spiegazione dalla quale, evidentemente, ci si ripromette di trarre frutti in vista delle prossime elezioni. La manovra è fin troppo scoperta anche perché, prima ancora di conoscere le prove di accusa e la fondatezza di esse, lo stesso sostituto procuratore della Repubblica non ha definito i fogli di destra si sono abbandonati a illustrazioni particolari chiaramente inventate. Goffo è vano appare in tutto questo il tentativo di allargare responsabilità per scaricare definitivamente il vero partito.

Convegno sui problemi contadini

La Federazione provinciale romana delle Cooperative ha indetto per domani, alle ore 9 presso la sala di via Gaeta n. 9, un convegno contadino sui seguenti urgenti problemi. La crisi di soluzione comporta profonde modifiche dell'attuale regime fondiario. La relazione introduttiva sarà tenuta dal vicepresidente della Federcoop, Franco Raparelli.

Al convegno parteciperanno delegazioni di soci delle cooperative di «terra incolta» che rivendicano la rapida approvazione della proposta di legge Micel - Venturini per il passaggio in proprietà delle concessioni di terra, numerosi saranno anche i rappresentanti dei mezzadri e degli utenti delle Università agrarie.

Auto investita da 2 moto

Mentre sfortunatamente un'automobile si trovava di una potente vettura, ferma sul ciglio della strada, ha danneggiato la sua macchina e due motociclette che si sono poi subito addosso contemporaneamente a via del Corso Marzio ferite tre giovani, guariranno in pochi giorni. L'assicuratore, che si chiama Mario Malpurgo, e la moglie, che viaggiava con lui, sono invece rimasti illesi.

L'incidente si è verificato verso mezzanotte. I tre uomini: Primo Gentileschi, di 29 anni, Carlo Castrazzi, di 19 e Gualtiero Borrini, di 20, viaggiavano su due motorette e dovevano girare da via delle Convertite verso il Corso. Si sono invece trovati davanti alla «Aurelia» del Malpurgo.

Comizi elettorali del PCI

Oggi

PORTO FLUVIALE: ore 18,30 (via Ettore Rolli), Della Seta; QUARTICCIOLO: ore 19 (piazza Quarticciolo), D'Onofrio; PRATI: ore 18,30 (piazza del Catalone) Rodano; TORRE MAURA: ore 19,30 Modica; LAURENTINA: ore 19 (piazza Valviciolo) Cianca; ALBERONE: ore 18,30 (via Furio Camillo) Soldini-De Feo; OSTIA LIDO: ore 18 (località Pescatore) Ciai-Gentili; MONTI: ore 19 (piazza Suburra) Marletta; FIUMICINO: ore 18,30 Melandri; LABARO: ore 20 (via Monti della Valchetta) Tozzetti; OSTIA ANTICA: ore 19,30 (piazza Gregoriopolo) Lapiccirella; MONTE VERDE NUOVO: ore 18,30 (via Valtellina) Paghei; PORTUENSE: ore 18,30 (Corviale-Casa del Popolo) Fazzi; MAGLIANA: ore 19,30 (via Imbrecciato) Fazzi, PORTUENSE VILLINI; ore 19,30 (comizio di mercato) Michetti; TRULLO: ore 19 Elmo.

Domani

ZONA CASILINA ore 19 (piazza dei Mirti) Natoli; PRIMAVALLE: ore 18,30 (largo Federico Borromeo) Barontini; CELIO: ore 11 (via Santi Quattro) Borelli; BORGATA FIDENE: ore 18 Modica; TOR DE' SCHIAVI: ore 17,30 Michetti; VILLA GORDIANI ore 10,30 (piazzale Ronchi) Arnaud-Ciai; TOR SAPIENZA: ore 10 Illuminati; PORTUENSE VILLINI: ore 10 Nannuzzi; PORTONACCIO: ore 10,30 (via del Tufo) Gozzi; OSTIA LIDO: ore 10,30 (via Pietro Rosa) Battaglia-Allegria; AURELIA: ore 10 (piazza Pio IX) Carrani; LA RUSTICA: ore 17,30 (piazza Augusto Corelli) Iavicoli; VITINIA: ore 11 Melandri; BORGHESIANA: ore 17 Cianca; CASALOTTI: ore 19 (via Bocce) Elmo; ROMANINA; ore 17 via Casal Ferrante) Tozzetti, BORGATA ALESSANDRINA: ore 10,30 (piazza Bella Villa) D'Alessio; IV MIGLIO: ore 11 Quattrucci; MONTE VERDE NUOVO: ore 11 (largo S. Vincenzo de Paoli) Vall; CASTELLACCIO: ore 11 Javicoli; TORRE SPACCATA: ore 10,30 (casa Inca) Franchellucci; FINOCCHIO: ore 17 Colombi; CAPANNA MURATA: ore 17 Nascimbene; MONTESPACCATO: ore 10 (piazza Cornelia) Lapiccirella.

il partito

Assemblea mutilati comunisti

Oggi alle ore 17, presso la sala di via dei Frentani 4, si terrà l'assemblea generale dei mutilati e invalidi di guerra comunisti per esaminare la situazione politica e i problemi della categoria in relazione alle elezioni del 10 giugno. Sarà relatore il compagno Cesare Fredduzzi; presiederà il compagno Elmo, candidato al Consiglio comunale.

Servizio d'ordine

Il servizio d'ordine è convocato domani, domenica alle ore 9 al cinema Jovinelli.

Convocazioni

Le seguenti sezioni sono pregate di portare alla Commissione elettorale della Federazione, non oltre lunedì 14 maggio, il materiale loro richiesto: Centro, Trastevere, Cassia, Monte Sacro, Borgata Fidene, Settecamini, Tor Sapienza, Alessandrina, Tor Bellamonica, Latino-Metronio, Appio, Appio Latino, Appio Nuovo, Quadraro, Quarto Miglio, S. Paolo, Cristoforo Colombo, EUR Laurentina, Acqua Acetosa, Fiumicino, Porto Fluviale, Monte Verde Vecchio, Portuense, Ponte Galeria, Cavalleggeri, Aurelia, Maccarese, Borgo Prati, Mazzini, Trionfale, Valle Aurelia, Campo Marzio, ore 18, inizio dei lavori del Congresso della Sezione con Paolo Ciofi; Maccarese ore 19 assemblea generale con Mancini; Ostia Lido ore 16 assemblea delle donne con Anna Maria Ciai; Acilia (Villaggio ECA) ore 16 assemblea delle donne con Gilda Lusvardi; Quarto Miglio ore 16 assemblea delle donne con Giuliana Tabet; Cinecittà ore 16 assemblea delle donne con Licia Battino.

FGCI

Oggi alle ore 20 attivo provinciale sulla campagna elettorale (De Clementi).

piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi sabato 12 maggio (132-233). Onomastico: Pancrazio. Il sole sorge alle 4,56 e tramonta alle 19,41. Luna piena il 19.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati maschi 20 e femmine 35. Morti maschi 25 e femmine 33 dei quali 7 minori di 5 anni. Matrimoni 22.

— Meteorologico. Le temperature di ieri minima 13, massima 21.

UNIVERSITA' POPOLARE

— All'Università popolare romana (Collegio Romano) parleranno lunedì alle 18,30 il professore Giorgio Carpaneto sul tema «Il latino per tutti». Alle 19,30 l'architetto Lorenzo C. Cesanelli sul tema «L'arte nell'alto Medioevo».

AUTOEMOTECA

— Domani l'Autoemoteca della CRI sosterà in piazza Ungheria per raccogliere sangue per gli ospedali. A tutti coloro che doneranno il sangue saranno dati in omaggio due biglietti per assistere alla Rivista «Holiday on ice».